

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

**Assessorato Regionale dell'Istruzione  
e della Formazione Professionale**

Dipartimento Regionale dell'Istruzione  
e della Formazione Professionale

L'Autorità di Gestione

PO FSE 2007-2013 e 2014-2020

## Punto 12 dell'Odg

### **Illustrazione delle misure contenute nel Piano Rafforzamento Amministrativo (PRA)**

La programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE richiede alle Amministrazioni responsabili dei Programmi Operativi, sin dalla fase di avvio, l'esame ex ante di una serie di elementi tra cui la verifica delle competenze e delle capacità delle autorità di gestione e degli organismi intermedi attraverso la redazione di un Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA).

Con riferimento alla Regione Siciliana, si è proceduto a elaborare una bozza di Piano di rafforzamento amministrativo di concerto tra le Autorità di Gestione FESR e FSE e su tale documento è stato quindi avviato un confronto (ancora in corso) con la Commissione Europea. In particolare, sono stati individuati con Delibera di Giunta regionale n.105 del 28 aprile 2015, sulla base delle competenze rispettivamente politiche e tecniche:

- quale Responsabile politico del Piano il Presidente della Regione;
- quale Responsabile tecnico il Dirigente Generale pro tempore dell'Ufficio Speciale Autorità di certificazione dei programmi cofinanziati dalla Commissione Europea;
- un Comitato di pilotaggio PRA costituito da un rappresentante in posizione apicale di ciascuna AdG, dal Dirigente generale dell'Autorità di Audit, dal Segretario generale, dal Ragioniere generale, dal Dirigente generale del Dipartimento della Funzione Pubblica, dal Capo di Gabinetto del Presidente della Regione (potenzialmente integrabile, in relazione agli argomenti oggetto di trattazione, dai Dirigenti generali competenti per materia).

Come già indicato, la proposta di PRA - secondo quanto previsto dalle Linee Guida trasmesse dal DPS - è stata redatta in stretto raccordo con le Autorità di Gestione Fesr e Fse (ogni Regione, infatti, era tenuta alla predisposizione di un unico Piano articolato in funzione dei diversi programmi) ed è caratterizzata da un orizzonte temporale di due anni: il Piano andrà comunque sottoposto ad aggiornamenti annuali e monitoraggi sul suo avanzamento (con conseguente definizione di relazioni annuali da presentarsi nell'ambito dei Comitati di Sorveglianza e da includere nei Rapporti Annuali di Esecuzione).

In relazione ai contenuti del PRA Sicilia, gli obiettivi di base rispondono alla necessità di migliorare la capacità amministrativa nella gestione dei fondi comunitari. Le attività previste dal PRA, tuttavia, riguardano non solo le amministrazioni direttamente coinvolte nella gestione dei Fondi UE, bensì anche quelle, a vario titolo, interessate ai processi di attuazione (come nel caso di PP.AA. con competenze di rilascio di pareri, autorizzazione, presentazione di progetti, ecc.).

Il PRA rappresenta, quindi, uno strumento operativo per la Regione che mette a fuoco, anche partendo dalle criticità rilevate nella gestione del Programma 2007/2013, le principali problematiche di natura procedurale e organizzativa nell'ambito della realizzazione dei programmi operativi, con l'indicazione di modalità e tempi per attuare i conseguenti processi di semplificazione e velocizzazione dell'azione amministrativa.

Nel caso del Fondo sociale, nello specifico, l'attenzione principale ha riguardato la semplificazione delle procedure per consentire una significativa riduzione dei tempi di attivazione delle azioni previste nel Programma e la riduzione degli oneri amministrativi, soprattutto con riferimento all'opzione di

semplificazione dei costi. A tal proposito, l'esame dell'esperienza realizzata nella programmazione 2007-2013 dell'adozione di Unità di Costo Standard (analizzato specificatamente nell'Allegato C del PRA) ha fatto emergere la significatività della misura in termini di "alleggerimento" per i beneficiari e per l'Amministrazione regionale del carico amministrativo connesso alle attività di raccolta e rendicontazione delle spese.

Ulteriori ambiti di intervento del PRA – considerati di rilevanza significativa a fronte dell'esperienza maturata – sono relativi a:

- il supporto da fornire al processo di riorganizzazione della struttura amministrativa introdotta dalla riforma prevista dalla Legge Regionale di Stabilità 2015;
- il sostegno all'innovazione e adeguamento dei sistemi informativi, in ottica di potenziamento dell'interoperabilità rispetto ad altri sistemi e di dematerializzazione e di digitalizzazione dei processi amministrativi.